



BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Verona, maggio 2018

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 - 2020**

INDICE

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	2
PROGRAMMA DELLE AZIONI DI REGOLAZIONE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	3
1.1. La situazione gestionale e l'affidamento	6
1.2. Controllo dell'operato delle società di gestione	6
1.3. Piani strategici specifici	7
1.4. Altre attività	7
SEZIONE OPERATIVA	9

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Mauro Martelli

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE STRATEGICA
Analisi delle condizioni esterne all'Ente**

Attività istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese

Il Consiglio di Bacino “Veronese” è un ente di diritto pubblico con propria personalità giuridica, istituito da 97 Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale Veronese, con lo scopo di provvedere alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell'ATO “Veronese”, così come definito con legge regionale 27 marzo 1998 n. 5 e confermato dalla legge regionale 27 aprile 2012, n. 17.

Il Consiglio di Bacino Veronese è, ai sensi della legislazione nazionale in vigore, l'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, al quale sono attribuite le seguenti funzioni fondamentali (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – parte III[^]):

Art. 142 – competenze

3. Gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito di cui all'articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto.

Art. 143 - proprietà delle infrastrutture

1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge.

2. Spetta anche all'ente di governo dell'ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile.

Art. 147 - organizzazione territoriale del servizio idrico integrato

1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36¹. (omissis).

Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.

¹ La Regione Veneto ha delimitato gli ambiti territoriali ottimali con legge 27 marzo 1998, n. 5; gli ATO sono stati poi confermati con legge 27 aprile 2012, n. 17, istitutiva dei nuovi soggetti denominati Consigli di bacino.

L'Ente di governo dell'ATO provvede:

- alla redazione ed aggiornamento del piano d'ambito (art. 149);
- all'affidamento della gestione del servizio idrico (art. 149 bis);
- alla definizione del contratto di servizio (art. 151);
- alla definizione delle tariffe (artt. 153 e 154);
- all'approvazione dei progetti relativi alle opere previste nel Piano d'Ambito (art. 158 bis)
- alla vigilanza ed al controllo ispettivo dell'operato dei gestori (art. 152).

Il 10 giugno 2013 è stata depositata al repertorio contratti del comune di Verona la Convenzione istitutiva del Consiglio di bacino Veronese. Da quella data è iniziata l'attività del nuovo soggetto giuridico, che è subentrato in tutte le funzioni fino a quel momento svolte dalla Autorità d'ambito Veronese precedentemente istituita, a partire dal 2002, ai sensi della Legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Tutti i Comuni dell'Ambito territoriale ottimale Veronese hanno aderito al Consiglio di Bacino Veronese, fin dalla data della sottoscrizione della convenzione. Non trova, quindi, applicazione, quanto previsto dall'articolo 172, comma 3 bis, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in tema di poteri sostitutivi, in quanto le amministrazioni hanno adempiuto a quanto disposto dall'art. 147 comma 1 del d. lgs. 152/2006 entro il termine previsto per il 31 dicembre 2014. Di tale adempimento è stata data notizia ad AEEGSI, che non ha rilevato nei confronti del Consiglio di Bacino Veronese alcuna criticità residua.²

Programma delle azioni di regolazione del Consiglio di bacino Veronese

Le funzioni di regolazione nazionale sono state affidate nel 2012 all'Autorità Energia Elettrica e del Gas, che ha preso il nome di Autorità per l'Energia Elettrica il Gas, ed i Servizi Idrici (AEEGSI). A partire dal 1 gennaio 2018, l'Autorità ha cambiato ulteriormente nome in ARERA, Autorità Regolazione Reti ed Ambiente, avendo acquisito competenze in materia anche di rifiuti solidi urbani ai sensi della legge di bilancio 2018.

L'attività di regolazione dell'ARERA sta gradualmente interessando tutti gli aspetti del servizio idrico integrato. Con la deliberazione n. 3/2015/A ARERA ha definito le principali linee strategiche della regolazione del settore idrico, ed ha individuato gli obiettivi strategici per il quadriennio 2015-2018.

Le linee strategiche di **ARERA** ed i relativi obiettivi strategici sono così sintetizzati (del. n. 3/2015/A del 15 gennaio 2015):

² Vedasi la Sesta Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" Relazione 21 dicembre 2017 - 898/2017/I/IDR.

1. STABILITÀ E CHIAREZZA DEL QUADRO REGOLATORIO PER FAVORIRE GLI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

- OS12 sviluppo di un nuovo quadro di governance e razionalizzazione della platea degli operatori;
- OS13 sviluppo di misure per la regolazione ed il controllo dei piani degli interventi e per il finanziamento delle infrastrutture idriche;
 - OS13a Valutazione piani di intervento enti di ambito (dal secondo semestre 2015);
 - OS13b Introduzione regolazione output based (dal 2016);
 - OS13c Opzioni finanziarie per le infrastrutture idriche (dal secondo semestre 2015);
- OS14 adozione di ulteriori misure per favorire la convergenza della regolazione idrica;
- OS14a convergenza regolatoria (dal 2016);
- OS14b schema convenzioni tipo (entro il primo semestre 2015);

2. PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA GESTIONALE E DELLA SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI IDRICI

- OS15 Completamento dell'insieme di regole tariffarie per il riconoscimento di costi efficienti dei servizi idrici e dell'applicazione del principio "chi inquina paga";
 - OS15a direttive per la separazione contabile ed amministrativa dei gestori (2015);
 - OS15b parametri soglia per la definizione dei costi riconosciuti (2015);
 - OS15c meccanismi che permettano di recepire la metodologia per il calcolo dei costi ambientali e delle risorse (2015);
- OS16 Sviluppo di meccanismi per favorire l'efficienza idrica, la misurazione dei consumi;
 - OS16a meccanismi per favorire la misurazione dei consumi (2015);
 - OS16b incentivi al contenimento delle perdite (2016);

3. TUTELA DEGLI UTENTI E RIDUZIONE DELLA MOROSITÀ

- OS17 Tariffa sociale per il servizio idrico integrato (2015-2016);
- OS18 Regolazione della qualità contrattuale e riduzione della morosità;
 - OS18.1 strumenti contrattuali di tutela degli utenti (2015-2016);
 - OS18.2 misure per limitare l'insorgenza della morosità (2015).

Sono inoltre da segnalare anche altri importanti argomenti che hanno trovato piena definizione da parte di ARERA nel corso dell'esercizio 2015:

- a) definizione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (del. AEEGSI n. 664/2015);
- b) contenuti minimi essenziali della convenzione tipo tra enti affidanti e gestori (del. AEEGSI n. 656/2015);
- c) regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (del. AEEGSI n. 655/2015).

Le disposizioni succitate sono state tutte recepite dal Consiglio di bacino Veronese, con le deliberazioni adottate nel mese di maggio del 2016, in ordine alle nuove disposizioni tariffarie, alle modifiche ai contratti di servizio, ed alle nuove carte del servizio idrico integrato.

Nella secondo semestre del 2017 ARERA ha, altresì, deliberato ulteriori contenuti regolatori particolarmente significativi, che dovranno essere recepiti in sede locale a partire dal 2018:

1. Le modalità di adeguamento biennale delle tariffe 2016 – 2019 (del. ARERA n. 918/2017);
2. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-2 (del. ARERA n. 664/2015);
3. La nuova Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico (RQTI) (del. ARERA n. 917/2017);
4. La nuova articolazione tariffaria (TICSI) e le nuove tariffe per gli scarichi industriali in fognatura (del. ARERA n. 665/2017);
5. Il nuovo “bonus idrico” (TIBSI), per la popolazione in difficoltà economica (TIBSI) (del. ARERA n. 897/2017).

Nel corso del 2018 si dovranno, pertanto, porre in essere le seguenti attività:

1. Revisione degli indicatori di criticità e di qualità del piano d'ambito, con ricodifica in aderenza alle nuove disposizione di ARERA (RQTI);
2. Aggiornamento del programma degli interventi (Pdl) per il biennio 2018 – 2019;
3. Aggiornamento del piano economico finanziario (PEF) per il biennio 2018 – 2019;
4. Revisione dei vigenti contratti di servizio con AGS SpA ed Acque Veronesi Scarl, per recepire le nuove disposizioni in materia di misurazione della qualità tecnica;
5. Aggiornamento della articolazione tariffaria ai nuovi standard previsti da ARERA (TICSI);
6. Definizione delle tariffe per il restante biennio 2018 – 2019;

Nel corso del prossimo triennio:

1. Revisione del regolamento del servizio idrico integrato, con adeguamento alle variazioni del Piano di tutela delle Acque della Regione del Veneto;
2. Altre attività tecniche ed amministrative che il Legislatore nazionale e/o regionale affiderà in corso d'anno all'Ente di governo dell'ATO Veronese;
3. Potenziamento delle procedure di “controllo analogo” sulle attività di gestione, con verifica e validazione dei dati tecnici e contabili forniti dalle società, e monitoraggio del livello di realizzazione degli investimenti;
4. Individuazione di linee di indirizzo per la corretta gestione del servizio;
5. Ottimizzazione delle fasi di approvazione dei progetti;
6. Adeguamento dei programmi di intervento quadriennali, ed eventuali proposte di revisione biennale della tariffa approvata;
7. Nuovo schema regolatorio (a partire dal 2020).

Le attività verranno condotte, laddove possibile, in sinergia con le società di gestione, con le associazioni dei consumatori e di categoria, nonché con le amministrazioni locali rappresentate nei rispettivi Comitati Consultivi.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi delle condizioni interne all'Ente

1.1.La situazione gestionale e l'affidamento

Il servizio idrico integrato è affidato ad Acque Veronesi Scarl, per il territorio di n. 77 comuni, e ad Azienda Gardesana Servizi SpA per il territorio dei restanti n. 20 comuni, situati sulla sponda veronese del lago di Garda e nella Val d'Adige.

L'affidamento è avvenuto a far data dal 15 febbraio 2016, ed ha durata pari a venticinque anni, ai sensi delle deliberazioni n. 1 e n. 2 del 4 febbraio 2006.

La riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO Veronese può considerarsi completata a partire dal 1° luglio 2015, essendo venute meno tutte le posizioni residuali di gestioni non consentite dalla disciplina in materia di servizio idrico integrato.

1.2.Controllo dell'operato delle società di gestione

L'attività del Consiglio di Bacino Veronese si concentrerà sul potenziamento della fase di controllo dell'operato delle società di gestione, che si svolgerà anche sulla base del Piano d'ambito e del contratto di servizio. Si ricorda, infatti, che il piano d'ambito è lo strumento di programmazione della riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato, e contiene utili indicatori descrittivi sia della qualità del servizio erogato all'utenza, sia delle principali criticità da rimuovere nel tempo.

L'attività di controllo riguarderà:

- Il controllo dei livelli di qualità dei servizi, mediante l'utilizzo di molteplici indicatori tecnici e gestionali, anche di nuova introduzione (RQTI);
- Il controllo degli investimenti, anche attraverso il confronto tra investimenti realizzati durante il periodo di riferimento e quanto previsto in sede di programmazione;
- I controlli contabili, mediante l'uso degli indicatori maggiormente significativi, oltre che ad eventuali approfondimenti delle principali voci di spesa, anche a carattere ispettivo;
- I controlli tecnici, riguardanti in particolare la modalità di realizzazione delle opere, la qualità delle tecnologie impiegate e i prezzi, anche mediante sopralluoghi di verifica sui cantieri e sugli impianti in servizio ed in costruzione;
- Il controllo sulla coerenza e sulla validità delle informazioni trasmesse dal gestore, anche con accesso diretto alla documentazione aziendale, e con eventuale richieste di chiarimenti ed integrazioni, secondo necessità;
- I controlli di carattere amministrativo, volti a verificare la correttezza e la regolarità dei principali processi organizzativi aziendali.

1.3. Piani strategici specifici

Per rispondere ad alcune criticità specifiche emerse nel corso di questi ultimi anni, il Consiglio di Bacino Veronese ha promosso l'elaborazione di specifici programmi di intervento, di durata pluriennale, che approfondiscono le criticità specifiche e ne propongono una soluzione strutturale nel medio termine, anche al di fuori del normale periodo di regolazione quadriennale.

Collettore del Garda. Nel 2017 è stato completato l'iter per l'ottenimento del contributo nazionale di € 40.000.000,00 per la ristrutturazione del collettore fognario del lago di Garda. Il piano strategico specifico, che verrà aggiornato nel 2018, prevede la realizzazione delle opere in otto anni. E', altresì, prevista la stretta collaborazione con l'Ufficio d'Ambito di Brescia, per coordinare al meglio le attività.

Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile. Il Consiglio di bacino Veronese si è fatto promotore di un protocollo di cooperazione con gli altri due Enti di governo di ATO interessati, il Consiglio di bacino Bacchiglione ed il Consiglio di bacino Valle del Chiampo, al fine di coordinare le attività di programmazione di tutti gli interventi necessari alla completa sostituzione delle fonti idropotabili che oggi alimentano la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo. Nel corso del 2018 verrà aggiornato il primo "*Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche*", già allegato alle deliberazioni in materia tariffaria adottate nel 2016.

Altre sostanze indesiderate nell'acqua potabile. La rinnovata sensibilità in merito alla qualità e salubrità dell'acqua potabile rende non più procrastinabile il completamento delle reti acquedottistiche provinciali, con particolare riguardo ai territori in cui l'acqua di falda evidenzia sempre più spesso la presenza di sostanze indesiderabili (arsenico, Ferro, Manganese, Ammoniaca, etc.) spesso di origine naturale. Nel corso del 2018 verrà, quindi, elaborato un programma specifico di medio termine, denominato "*Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze indesiderate nell'acqua potabile*".

1.4. Altre attività

"Casette dell'acqua": Il Consiglio di bacino Veronese promuove l'installazione di nuove casette dell'acqua sul territorio dell'ambito ottimale. In particolare, l'attività consiste nel sostegno economico alle amministrazioni comunali al fine del contenimento delle spese vive sostenute dai comuni per la predisposizione dei siti di installazione delle casette. Si ripropone lo stanziamento di 30.000 euro.

Promozione della politica dell'ATO Veronese: anche nel 2018 si garantirà adeguata pubblicità alle attività istituzionali del Consiglio di Bacino, attraverso mezzi locali di stampa, radio e televisivi, soprattutto al fine di promuovere la lotta agli sprechi di acqua potabile, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Comitato Territoriale: con decreto n. 1 del 29 gennaio 2015 il Presidente del Consiglio di Bacino Veronese ha istituito il "Comitato territoriale dell'ATO Veronese" costituito da undici amministratori locali in rappresentanza dei rispettivi territori, con i quali si procederà all'approfondimento sistematico delle principali deliberazioni inerenti il servizio idrico integrato di competenza dell'Assemblea del Consiglio di bacino.

Comitato Consultivo degli Utenti: Le attività di costituzione del Comitato consultivo degli utenti del Consiglio di Bacino Veronese sono state completate il 15 aprile 2015³. Da quel giorno il Comitato è operativo, e viene regolarmente consultato secondo quanto stabilito dal Regolamento approvato con deliberazione di assemblea n. 9 dell'11 novembre 2014,

Fondi di solidarietà sociale e internazionale: per entrambi i fondi non vengono più applicati gli incrementi tariffari, a causa delle modificazioni delle regole tariffarie adottate dall'ARERA. L'Assemblea dei Sindaci ha disposto⁴ di utilizzare tutte le somme raccolte negli anni precedenti destinando tutte le risorse per il solo fondo di solidarietà sociale. Nel corso del 2018 si procederà quindi a distribuire i fondi disponibili a sostegno degli utenti del servizio idrico integrato del territorio dell'ATO Veronese che si trovano in accertata difficoltà economica e che non riescono a far fronte al pagamento delle bollette dell'acqua.

Recupero dei crediti pregressi: si è concluso il recupero di crediti pregressi derivanti da mancati versamenti di quote tariffarie relative al piano stralcio da parte di Ireti SPA (subentrata ad Acque Potabili SpA). Rimangono da incassare le quote relative all'anno 2017 non quantificabili in precedenza e perciò inserite nel bilancio di previsione 2018.

Contributi Regionali: il Consiglio di Bacino continua a svolgere tutte le attività necessarie al monitoraggio degli interventi che godono di contributi regionali ed effettua le istruttorie volte all'incasso e alla successiva liquidazione ai beneficiari finali dei vari finanziamenti regionali. Per l'anno 2018 sono previsti alcuni finanziamenti regionali per un totale di € 2.230.000,00. I finanziamenti sono destinati all'avvio della progettazione definitiva del collettore del Garda (300.000), al raddoppio della capacità filtrante della centrale di potabilizzazione di Almisano (930.000) ed al finanziamento del nuovo depuratore di Isola della Scala (1.000.000).

Contributi Nazionali. Il Ministero dell'Ambiente con Intesa istituzionale sottoscritta in data 21 dicembre 2017, ha attribuito al Consiglio di Bacino Veronese un contributo straordinario a fondo perduto per € 40.000.000,00, per la ristrutturazione del Collettore del lago di Garda. Il Consiglio di Bacino Veronese fa parte della cabina di regia, e dovrà disporre la liquidazione del contributo ad AGS SpA man mano che le opere verranno realizzate.

Adeguamento norme anti-corruzione e trasparenza. Proseguirà l'attività di adeguamento delle norme regolamentari interne alle nuove norme nazionali in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché in materia di anti-corruzione e trasparenza della Pubblica Amministrazione. Verrà istituito l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) previsto dalla normativa.

Adeguamento della dotazione organica. Si procederà alla copertura delle posizioni che sono scoperte, a causa di dimissioni volontarie di dipendenti a tempo indeterminato, secondo le procedure e con le modalità previste dal d. lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

³ I componenti del Comitato consultivo degli utenti sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese n. 3 del 15 aprile 2015.

⁴ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 4 del 15 aprile 2015, esecutiva.

SEZIONE OPERATIVA

ENTRATA

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

L'ente non ha per sua natura entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Trasferimenti correnti	€ 460.000,00	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ 493.136,60
Totale	€ 460.000,00	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ 493.136,60

Il bilancio è finanziato, per la parte corrente, dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, in proporzione all'entità numerica della popolazione residente aggiornata al censimento del 2011. Il versamento continuerà ad essere effettuato, ai sensi del contratto di servizio in vigore, dalle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA. Per i Comuni di Affi e Torri del Benaco, che sono in regime di salvaguardia fino alla naturale scadenza dei contratti di gestione in essere con la società Irete Spa (subentrata ad Acque Potabili Spa), le spese di funzionamento continueranno a essere versate dagli Enti Locali competenti per territorio, fino alla data di inizio della fatturazione da parte della società di gestione a regime.

Il bilancio di previsione riporta una contribuzione complessiva a carico degli Enti locali consorziati pari ad € 493.136,60 a titolo di spese di funzionamento, con una contribuzione di € 0,550 per abitante residente (calcolato sulla popolazione residente al 2011), e rappresenta circa lo 0,46% del totale del fatturato 2016 da tariffa.

Si segnala che il costo medio di settore delle spese di funzionamento degli Enti di Governo degli ATO relativo al 2011, è stato valorizzato dall'ARERA in 1,01 euro per abitante residente, che corrisponderebbe ad un valore della contribuzione pari a $1,01 \text{ €/ab.} \times 896.612 = 905.275,12$, che rappresenta la somma massima ammissibile in tariffa.

Ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI n. 664 del 28 dicembre 2015 (nuovo metodo tariffario) l'intera somma è attribuita alla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

Titolo 3: Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Interessi attivi	€ 50,00	€ 3,88	€ 5,00	€ 5,00
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Totale	€ 3.050,00	€ 3.003,88	€ 3.005,00	€ 3.005,00

L'Ente anche per l'esercizio 2018 è in regime di tesoreria unica e conseguentemente è stata prevista una entrata per interessi da conto di tesoreria di importo molto limitato. Nella previsione 2018 è stato inserito l'importo comunicato come interessi provvisori maturati nell'esercizio 2017.

Titolo 4: Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Contributi agli investimenti	€ 1.703.599,86	€ 4.113.280,00	€ 7.786.002,00	€ 16.445.673,00
Totale	€ 1.703.599,86	€ 4.113.280,00	€ 7.786.002,00	€ 16.445.673,00

Le entrate in conto capitale previste riguardano contributi che vengono trasferiti al Consiglio di Bacino per investimenti nel SII. Il Consiglio di Bacino non realizza direttamente gli interventi ma provvede ad erogare il contributo al gestore che lo ha realizzato. Le entrate previste per il 2018 si riferiscono a:

- € 930.000,00 APQ VENRI Potenziamento filtri centrale di Almisano;
- € 1.000.000,00 APQ VENRI Nuovo impianto depurazione Isola della Scala;
- € 1.853.280,00 Contributo ministeriale per collettore Lago di Garda;
- € 300.000,00 Contributo regionale per collettore Lago di Garda (DGRV n. 2094 del 14.12.2017).

Le entrate previste per gli anni 2019 e 2020 si riferiscono esclusivamente al contributo ministeriale per il collettore del Lago di Garda. Il contributo ministeriale proseguirà poi anche nell'esercizio 2021 con la previsione di ulteriori € 13.915.045,00

Rientrano poi nelle entrate in conto capitale gli aumenti tariffari di fognature e depurazione.

A partire dall'esercizio 2003 e nei successivi esercizi 2004, 2005 e 2006, l'Assemblea ha deliberato un aumento complessivo del 20% delle tariffe di fognatura e depurazione (deliberazioni n. 6/2003, 1/2004, 1/2005, 4/2006), destinato al finanziamento del Piano degli Interventi urgenti di fognatura e depurazione (Piano stralcio) approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 26 giugno 2003 ed aggiornato con deliberazione n. 3 del 1 luglio 2005, contestualmente all'approvazione definitiva del piano d'ambito.

Fino all'entrata in vigore del sistema tariffario a regime tali aumenti rivestono carattere di obbligatorietà, quindi, per l'esercizio 2018 e seguenti si continua a prevedere l'entrata derivante dagli aumenti di fognatura e depurazione esclusivamente per il Comune di Torri del Benaco gestito dalla società Ireti SpA. L'entrata prevista è quantificata in € 30.000,00 ed è comprensiva della quota relativa all'esercizio 2017 e ai primi mesi dell'esercizio 2018. Per gli anni successivi non è stata prevista alcuna entrata in quanto la gestione del servizio di fognatura e depurazione del Comune di Torri del Benaco da parte di Ireti SpA dovrebbe cessare nel corso dell'anno 2018.

Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziaria

Titolo 6: Accensione prestiti

L'Ente non ricorre a nessun tipo di finanziamento

Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Totale	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Si prevede per la spesa corrente la possibilità di accedere ad anticipazione di tesoreria pari ad € 150.000,00 per ciascun anno.

L'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Entrate per partite di giro	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Entrate per conto terzi	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Totale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Le entrate per partite di giro sono costituite principalmente dai contributi previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti, dalle ritenute fiscali a carico di dipendenti e collaboratori e dall'Iva che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment.

SPESA

Analisi della spesa corrente e di investimento per missioni

Riepilogo per missioni

Le missioni che vengono attivate dal Consiglio di Bacino Veronese sono due.

- Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione che comprende tutte le spese per il funzionamento dell'Ente
- Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, limitatamente al programma 04 Servizio Idrico Integrato.

Anno 2018

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01	€ 507.798,44	€ 10.000,00	€ 517.798,44
09	€ 0,00	€ 4.113.280,00	€ 4.113.280,00
Totale	€ 507.798,44	€ 4.123.280,00	€ 4.631.078,44

Anno 2019

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01	€ 477.799,56	€ 10.000,00	€ 487.799,56
09	€ 0,00	€ 7.786.002,00	€ 7.786.002,00
Totale	€ 477.799,56	€ 7.796.002,00	€ 8.273.801,56

Anno 2020

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01	€ 477.799,56	€ 10.000,00	€ 487.799,56
09	€ 0,00	€ 16.445.673,00	€ 16.445.673,00
Totale	€ 434.707,96	€ 16.455.673,00	€ 16.933.472,56

Redazione dei programmi e obiettivi

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Organi istituzionali

Titolo	Cassa 2018	Previsione 2018	Di cui Fondo	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo
Spese correnti	€ 4.500,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 4.500,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 0,00

La spesa prevista riguarda il rimborso per le spese di viaggio del Comitato Istituzionale non essendo prevista alcuna indennità.

0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Segreteria generale

Titolo	Cassa 2018	Previsione 2018	Di cui Fondo	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo
Spese correnti	€ 710.000,00	€ 450.090,48	€ 0,00	€ 420.091,60	€ 0,00	€ 420.091,60	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00
Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 720.000,00	€ 460.090,48	€ 0,00	€ 430.091,60	€ 0,00	€ 420.091,60	€ 0,00

All'interno di questo programma sono previsti i costi generali per la gestione del Consiglio di Bacino, in particolare:

- il costo del personale;
- formazione del personale;
- spese generali, legali e di consulenza;
- assicurazioni;
- spese per servizi generali (contratti telefonici, pulizia, elaborazione paghe, ecc);
- spese per l'acquisto di dotazioni informatiche o beni mobili;
- altre spese per il funzionamento degli uffici.

Per il 2018 è necessario acquisire dall'esterno idonee prestazioni professionali di consulenza specialistica al fine di adempiere alle norme ANAC in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione ed affidamenti in house. Inoltre per dar seguito alle deliberazioni ARERA nel 2018 sarà, altresì, necessario acquisire adeguate prestazioni professionali di consulenza nei settori economico, finanziario e tecnico.

La previsione di cassa per l'anno 2018 è stata fatta tenendo conto degli impegni a residui che si presume di pagare completamente e per le spese derivanti dall'esercizio 2018 un pagamento stimabile nell'80% degli impegni tenendo conto sia dei contratti con scadenza annuale posticipata sia dei contratti che, stipulati nell'esercizio 2017, diverranno però esigibili solo nell'esercizio 2018.

0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Gestione economica, finanziaria, programmazione

Titolo	Cassa 2018	Previsione 2018	Di cui Fondo	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo
Spese correnti	€ 11.256,69	€ 7.707,96	€ 0,00	€ 7.707,96	€ 0,00	€ 7.707,96	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 11.256,69	€ 7.707,96	€ 0,00	€ 7.707,96	€ 0,00	€ 7.707,96	€ 0,00

La spesa prevista riguarda esclusivamente il costo del Revisore Unico previsto dalla convenzione istitutiva e quantificato con deliberazione di Assemblea n. 3 del 16 luglio 2013 e confermato con deliberazione di Assemblea n. 7 del 31 maggio 2016.

0105: Servizi istituzionali, generali e di gestione – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Titolo	Cassa 2018	Previsione 2018	Di cui Fondo	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo
Spese correnti	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00	€ 47.000,00	€ 0,00	€ 47.000,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00	€ 47.000,00	€ 0,00	€ 47.000,00	€ 0,00

La spesa prevista riguarda la locazione degli uffici dell'Ente.

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Servizio Idrico Integrato

Titolo	Cassa 2018	Previsione 2018	Di cui Fondo	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo
Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 6.760.028,61	€ 4.113.280,00	€ 0,00	€ 7.786.002,00	€ 0,00	€ 16.445.673,00	€ 0,00
Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 6.760.028,61	€ 4.113.280,00	€ 0,00	€ 7.786.002,00	€ 0,00	€ 16.445.673,00	€ 0,00

La spesa prevista, così come per le entrate in conto capitale, è relativa ai contributi che vengono erogati per la realizzazione degli interventi del SII e quella derivante dagli aumenti di fognatura e depurazione.

La previsione di cassa per le spese in conto capitale è strettamente collegata alla previsione in entrata in quanto, questo Ente, eroga le somme dovute a titolo di contributi ministeriali, regionali per gli investimenti e per il sostegno economico degli interventi di fognatura e depurazione solamente se il relativo incasso è effettivamente avvenuto.

2001: Fondi e accantonamenti – Fondo di riserva

Titolo	Cassa 2018	Previsione 2018	Di cui Fondo	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo
Spese correnti	€ 8.342,04	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 8.342,04	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04	€ 0,00	€ 8.342,04	€ 0,00

2002: Fondi e accantonamenti – Fondo svalutazione crediti

Titolo	Cassa 2018	Previsione 2018	Di cui Fondo	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo
Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Non è prevista l'attivazione del Fondo svalutazione crediti in quanto non ci sono crediti di dubbia esigibilità da incassare. I crediti da incassare previsti a residui sono tutti relativi a contributi regionali.

6001: Anticipazioni finanziarie – Restituzione anticipazione di tesoreria

Titolo	Cassa 2018	Previsione 2018	Di cui Fondo	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo
Spese correnti	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00

Si prevede, per l'esercizio 2018, esclusivamente il rimborso dell'eventuale anticipazione ordinaria di tesoreria, per un importo massimo pari ad € 150.000,00. Si precisa che il Consiglio di Bacino e precedentemente l'Autorità d'ambito non ha mai fatto ricorso, fino ad ora, ad anticipi in denaro dal tesoriere.

9901: Servizi per conto terzi – Servizi per conto terzi e partite di giro

Titolo	Cassa 2018	Previsione 2018	Di cui Fondo	Previsione 2019	Di cui Fondo	Previsione 2020	Di cui Fondo
Spese correnti	€ 120.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 120.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00

Le spese per partite di giro sono costituite principalmente dai contributi previdenziali e assistenziali a carico dei dipendenti, dalle ritenute fiscali a carico di dipendenti e collaboratori e dall'Iva che l'Ente versa direttamente a seguito dell'introduzione dello split payment.

In riferimento all'allegato 9 del D. Lgs 118/2011 si precisa che non sono stati compilati i quadri relativi al Fondo pluriennale vincolato, alla composizione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, all'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali e il quadro relativo alle spese per funzioni delegate dalla regione in quanto al momento non ci sono dati riferibili a queste tipologie di entrate e spese.

Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) 2018 - 2020

Gli enti locali provvedono, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, alla programmazione triennale del fabbisogno del personale e a prevedere il piano annuale delle assunzioni.

Essendo il Consiglio di Bacino Veronese istituito in attuazione della L.R. del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e della relativa Convenzione del 10 giugno 2013, si applica, anche per la gestione del personale, il decreto legislativo n. 267/2000 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e ss. mm. e ii, il decreto legislativo n. 165/2001 contenente le Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche, nonché le disposizioni in materia di regime delle assunzioni delle pubbliche amministrazioni e di vincoli di spesa di personale.

In coerenza con il citato Decreto legislativo 267/2000, il Regolamento di ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione dell'Ente, e l'art. 6 comma 4 del decreto legislativo n. 165/2001, il Consiglio di Bacino Veronese provvede ad approvare il Piano triennale dei fabbisogni del personale annualmente, su proposta del Direttore dell'ente ed è adottato dall'organo di indirizzo politico – amministrativo ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001.

Il programma del fabbisogno del personale è condizionato, in larga misura, dai vincoli di spesa e, in parte, dalle vicende collegate al personale assunto.

Con la programmazione 2019 – 2021, il piano del fabbisogno del personale - che per sua natura è scorrevole - sarà adeguato, sempre nel rispetto dei vincoli di legge, alle effettive risorse organizzative e funzionali dell'Ente. Si evidenzia, infatti, che con riferimento ad altri enti del territorio, con analoghe o di minori dimensioni, questo Ente ha una struttura organizzativa non perfettamente adeguata alle esigenze funzionali, quali definite nel programma.

Il programma del fabbisogno del personale non comprende la Direttore generale dell'Ente, in quanto figura obbligatoria per Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 e per la Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che viene però inserita solo ai fini della determinazione della spesa complessiva del costo del personale.

L'Ente procederà alla assunzione delle figure previste nel Piano Triennale del Fabbisogno nelle forme consentite dal decreto legislativo 165/2001, dal "Regolamento di ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione" e nei limiti della disponibilità e dei vincoli di spesa attualmente consentiti dalla legge, anche attraverso forme di lavoro flessibile fino alla definitiva copertura a tempo indeterminato, senza comportare ulteriori oneri oltre a quelli già accertati nell'esercizio finanziario precedente.

Programma del fabbisogno del personale 2018 – 2020

Profilo professionale	Categoria	Descrizione Funzione	Fabbisogno		Tipo di assunzione	Modalità di copertura	2018	2019	2020	Costo (*)
			In servizio	Vacante						
Direttore Generale										€ 94.731,02
Istruttore Direttivo amministrativo	D1	Servizio affari generali, legali e tutela del consumatore	1		Contratto a tempo pieno e indeterminato					€ 21.166,71
Istruttore Direttivo tecnico	D1	Servizio Pianificazione		1	Contratto a tempo pieno e indeterminato	Mobilità / concorso	Avvio procedura di assunzione	Attivazione contratto		€ 21.166,71
Istruttore Amministrativo	C1	Contabilità, finanza e gestione del personale		1	Contratto a tempo pieno e indeterminato	Mobilità / concorso	Avvio procedura di assunzione	Attivazione contratto		€ 19.454,15
TOTALE										€ 156.518,59

(*) Calcolato in base al trattamento tabellare previsto dall'attuale CCNL comparto Regioni e Autonomie Locali.